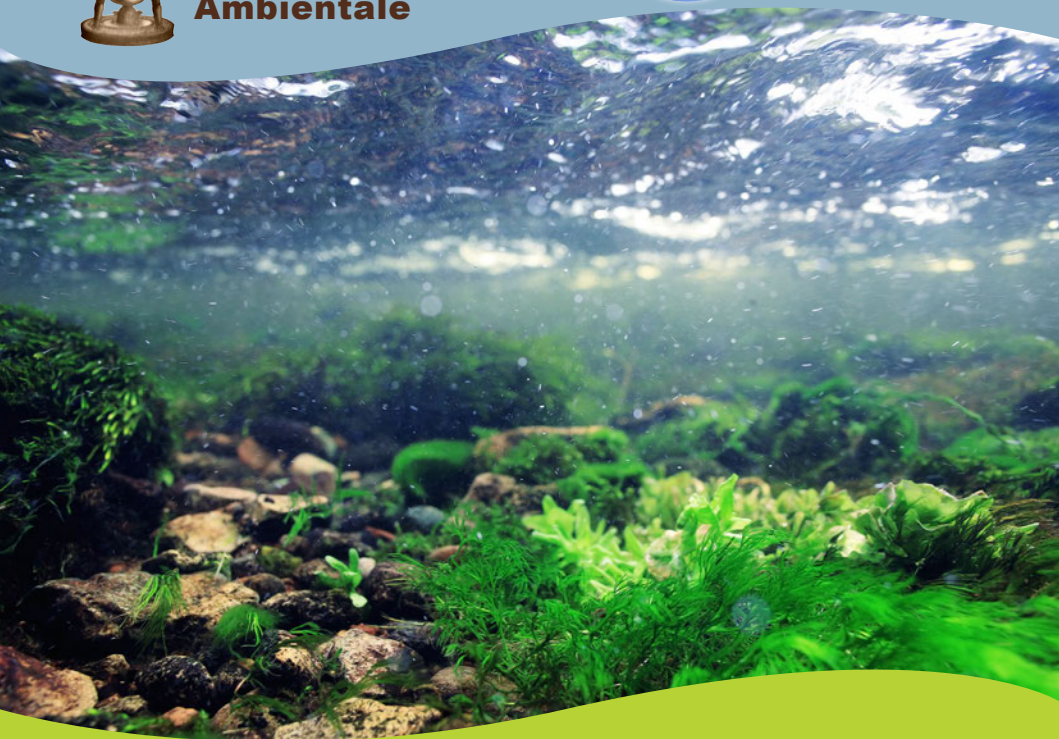




**Centro
Italiano
Studi di
Biologia
Ambientale**

**30^{anni}
CISBA**



Presente e futuro della biologia negli ambienti acquatici

seminario scientifico celebrativo dei 30 anni del CISBA

CERVIA (RA) | 29 Novembre → 1 Dicembre 2016

Il seminario che celebra i trent'anni di vita del CISBA si prefigge sia di presentare i risultati dell'evoluzione compiuta dalla biologia ambientale in questi decenni sia di ampliare la discussione ad alcuni temi e strumenti d'indagine che rappresentano nuove tappe evolutive.

Il seminario darà voce a chi si occupa di monitoraggio biologico delle acque con una sessione dedicata alle esperienze maturate in campo; presenterà alcuni degli aspetti che caratterizzano il tema delle specie aliene, avendo cura di creare i dovuti collegamenti con il mondo applicativo; illustrerà le potenzialità della biologia molecolare in campo ambientale e tratterà il tema della riqualificazione fluviale a differenti scale.



I Magazzini del Sale (Cervia, Ravenna) che ospitano il seminario CISBA

Il presente programma, redatto in forma definitiva, verrà aggiornato in seguito con la precisazione degli orari di tutti gli interventi

9.30 Registrazione dei partecipanti

10.30 Saluto di benvenuto

Luca Coffari *Sindaco di Cervia*

Massimo Medri *Presidente del Parco del Delta del Po*

11.00 PRIMA SESSIONE

Evoluzione del monitoraggio: indicatori biologici e morfologici

Chairman: Daniela Lucchini

— Gli indicatori e gli indici biologici nelle acque superficiali

Daniela Lucchini, CISBA

Partendo da una presentazione sul ruolo che il CISBA ha ricoperto in questi 30 anni nella divulgazione e formazione delle comunità biologiche come indicatori di qualità, il relatore descriverà l'evoluzione e lo stato dell'arte di indicatori e indici da applicare alle acque dolci superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

— Gli indici morfologici nelle acque superficiali

Gian Luigi Rossi, ENEA

Nel corso degli ultimi anni l'elaborazione di indici finalizzati alla valutazione degli aspetti morfologici degli ecosistemi fluviali ha fornito una gamma di strumenti il cui utilizzo deve essere selezionato in funzione delle situazioni e degli obiettivi delle attività di monitoraggio.

— Gli indicatori e gli indici biologici nelle acque di transizione e marine

Maria Rita Ferrari, Struttura Oceanografica Daphne ARPA ER

— Orientamenti Ministeriali

Gabriela Scanu, Segreteria Tecnica del Ministro dell'Ambiente

— Comunicazioni orali

— Il futuro del biomonitoraggio nel Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente

[Legge 28 giugno 2016 n. 132]

Luca Marchesi, AssoARPA

— Riflessioni conclusive

Pier Francesco Ghetti

17.00 **Assemblea dei Soci CISBA** ■

9.00 SECONDA SESSIONE**Invasioni Biologiche: prevenzione gestione e controllo**

Chairman: Rossella Azzoni

Il Regolamento europeo sulle specie esotiche invasive

Elena Tricarico, Università di Firenze

Partendo dalla descrizione dei contenuti del Regolamento europeo, il relatore analizzerà le differenti vie di invasione portando esempi relativi alle azioni di prevenzione, all'analisi di rischio e alle misure di eradicazione da attivare se il rischio di invasione è significativo.

Invasioni di invertebrati in ambienti marini, di transizione e d'acqua dolce

Anna Occhipinti, Università di Pavia

Il relatore analizzerà gli aspetti ecologici dei processi di invasione sostenuti dagli invertebrati nei differenti ambienti acquatici e affronterà altresì il tema delle reti di esperti finalizzate alla condivisione delle conoscenze relative all'ecologia e alla distribuzione di numerose specie aliene invasive.

Il ruolo dell'informazione e della *Citizen Science*

Stefano Martellos, Università di Trieste

La tutela della biodiversità – declinata nel senso della prevenzione della diffusione delle specie aliene – richiede la partecipazione di numerosi stakeholders. Il relatore illustrerà le principali azioni di informazione e di comunicazione che possono essere avviate per rafforzare la consapevolezza di tali stakeholders ed illustrerà i differenti ruoli che la cittadinanza può svolgere a supporto di tecnici e gestori.

Specie aliene acquatiche: quale ruolo per il sistema agenziale?

Pierfrancesca Rossi, ARPA Lombardia

Il relatore parlerà dell'attività in atto presso ARPA Lombardia illustrando sia il percorso di formazione di un piano di monitoraggio mirato sia le azioni di prevenzione da attivare, nonché i primi risultati del censimento in corso.

Comunicazioni orali**TAVOLA ROTONDA**

Interverranno Elena Tricarico, Università di Firenze • Anna Occhipinti, Università di Pavia • Stefano Martellos, Università di Trieste • Francesco Nonnis, Università di Parma - AIIAD • Rudi Berti, Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone • Massimiliano Costa, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità di Romagna • Alessandro Alessandrini, Istituto Beni Culturali Regione Emilia-Romagna. ▶

SESSIONE POSTER

Dedicata alla memoria di Giovanna Martella e Angelo Morisi

14.30 TERZA SESSIONE

Ecotossicologia e Biologia molecolare: strumenti a supporto della bioindicazione

Chairman: Gianluigi Rossi

Analisi del DNA ambientale delle acque per la valutazione delle invasioni biologiche: il caso di Milano EXPO2015

Maurizio Casiraghi, Università Bicocca

Il relatore illustrerà l'esperienza di un evento di portata mondiale che rappresentava, in termini di potenziali specie invasive, impatti molto rilevanti sull'ambiente e il cui monitoraggio – per la vastità degli organismi da sottoporre a controllo – risultava di difficile applicazione. La scelta è stata quella di avvalersi delle tecniche molecolari di sequenziamento ad alta progressività del DNA affiancata da analisi di tipo bioinformatico.

Le sostanze prioritarie nel biota: criteri per il monitoraggio e i metodi di analisi

Stefania Balzamo, ISPRA

Ai fini della classificazione delle acque superficiali il monitoraggio chimico viene eseguito nella colonna d'acqua e nel biota sulla base delle linee guida europee: Chemical Monitoring of Sediment and Biota, Biota Monitoring e Analytical Methods for Biota Monitoring. Oggi è resa disponibile una linea guida italiana, predisposta dagli istituti scientifici nazionali di riferimento, contenente le informazioni pratiche necessarie per l'utilizzo di taxa di biota alternativi ai fini della classificazione.

Le nuove frontiere dell'ecologia e il caso studio del Lago d'Orta: gli stadi duraturi dello zooplancton come traccianti della sua recente evoluzione

Anna Piscia, ISE/CNR Pallanza

La risposta immediata all'azione dei contaminanti che i saggi ecotossicologici restituiscono contribuisce sempre più allo studio e quindi alla salvaguardia degli ambienti acquatici; il relatore, oltre a descrivere le più significative innovazioni in campo ecotossicologico, porterà un esempio di ambiente pesantemente inquinato per circa 80 anni e chimicamente recuperato grazie ad un intervento di liming.

Inquinamento da farmaci: fonti di contaminazione, effetti sugli organismi acquatici, trattamenti di rimozione dalle acque reflue urbane e prospettive future

Marco Guida, Università Federico II

L'ecotossicologia può fornire contributi importanti per ridurre la frequenza e l'intensità dei danni ambientali sotto molteplici punti di vista. È necessario individuare i limiti critici e la possibile esposizione per tutte le molecole in commercio ed ancora di più per i farmaci. Sempre maggiore interesse desta l'argomento dello smaltimento dei farmaci e il loro trattamento attraverso i processi di ►

ossidazione avanzata (AOPs) per non influenzare la depurazione classica delle acque e minimizzare il recapito in acque superficiali.

— Comunicazioni orali

TAVOLA ROTONDA

Interverranno *Stefania Balzamo*, ISPRA • *Marco Guida*, Università di Napoli • *Maurizio Casiraghi*, Università Bicocca • *Stefano Macchio*, ISPRA ■

1 DICEMBRE

9.00 QUARTA SESSIONE

Il fiume al centro dell'attenzione: indicatori, riqualificazione fluviale e paesaggio

Chairman: Pierluigi Viaroli

— **Processi, funzionamento e servizi/disservizi ecosistemici dei corsi d'acqua**

Pierluigi Viaroli, Università di Parma

L'intervento verterà sull'analisi dei processi e delle funzioni dei corsi d'acqua ed in particolare verrà fornita una prospettiva culturale del loro ruolo e descritto l'approccio spaziale rispetto al quale devono essere analizzati/gestiti. Verrà posta attenzione alle problematiche rilevanti legate ai corsi d'acqua e alla loro gestione secondo nuovi approcci come quello della riqualificazione fluviale. Infine l'intervento si soffermerà sulla questione dei servizi/disservizi ecosistemici e sulle prospettive future legate a tematiche correlate ai corsi d'acqua come quella di rilevanza nazionale sui cambiamenti climatici.

— **Monitoraggio e valutazione di interventi di Riqualificazione Fluviale: approcci ed esperienze**

Bruno Boz, CIRF

L'attuale approccio al monitoraggio dei corsi d'acqua è prioritariamente incentrato sul raggiungimento del Buono Stato Ecologico in base agli indici della Direttiva 2000/60/CE. Quando però ci si confronta con la valutazione di interventi di riqualificazione fluviale tali indici risultano intrinsecamente poco adatti, primariamente per problemi di scala spaziale e temporale ma anche per il fatto che essi non misurano gli obiettivi di un progetto di riqualificazione quali gli aspetti di conservazione di habitat e specie oppure gli obiettivi di carattere antropico. Basandosi anche sulle esperienze in corso in altri Paesi europei ed extra-europei, il relatore cercherà di promuovere la discussione sulle possibili strategie di monitoraggio. ►

Il paesaggio fluviale urbano e periurbano

Gioia Gibelli, SIEP - IALE

L'intervento illustrerà la funzione dei contratti di fiume come strumenti volontari di governance per la riqualificazione dei bacini fluviali. Verranno inoltre descritti nuovi metodi operativi utilizzati sempre nell'ambito della riqualificazione dei bacini: la mappa dell'acqua, il manuale del Drenaggio urbano Sostenibile, le buone pratiche, la partecipazione. Infine verrà presentata una breve carrellata di esempi di progetti e realizzazioni.

Il valore economico dei servizi ecosistemici connessi alle risorse idriche

Alessandro de Carli – Università Bocconi

Un corpo idrico in buono stato ecologico o la gestione sostenibile di un territorio possono fornire importanti servizi alle persone e alle comunità. È possibile quindi sfruttare la leva economica per favorire la riqualificazione dei corpi idrici e dei territori, a beneficio dell'ambiente e dell'uomo.

Comunicazioni orali

TAVOLA ROTONDA

discussione guidata da Maurizio Siligardi

Interverranno *Pierluigi Viaroli*, Università di Parma • *Bruno Boz*, CIRF • *Gioia Gibelli*, SIEP - IALE • *Alessandro de Carli*, Università Bocconi • *Paolo Turin*, Bioprogramm • *Gabriela Scanu*, Segreteria Tecnica del Ministro dell'Ambiente.

13.00 Chiusura del seminario ■

Segreteria scientifica, referenti delle sessioni tematiche:

Gianluigi Rossi → Evoluzione del monitoraggio: indicatori biologici e morfologici

Elena Arnaud → Invasioni biologiche: prevenzione gestione e controllo

Salvatore De Bonis → Ecotossicologia e biologia molecolare: strumenti a supporto della bioindicazione

Raffaella Zorza → Il fiume al centro dell'attenzione: indicatori, riqualificazione fluviale e paesaggio

Per informazioni sulle modalità di invio poster consultare le Linee Guida sul sito www.cisba.eu

Segreteria organizzativa → Roberto Spaggiari: info@cisba.eu - 334.9262826

Quote di iscrizione:

€ 60,00 per i Soci CISBA

€ 100,00 per i non soci

€ 40,00 per gli studenti

*** La quota di iscrizione rappresenta un contributo alle spese di organizzazione.**

**** L'iscrizione al Seminario deve essere effettuata entro il 20 novembre sul modulo allegato all'indirizzo seminario2016@cisba.eu** Oltre tale data non si garantisce la possibilità di accesso al seminario.